

Carlo Dalcielo, un artista che non esiste e l'omaggio al minimalismo di Carver

■ Nello spazio espositivo sotterraneo della galleria Ricci Oddi di Piacenza è esposta fino al 30 marzo un'opera di Carlo Dalcielo, "giovane artista nato nel 1980 a Bagnolo in Piano presso Reggio Emilia", informa il risvolto di copertina del catalogo-libro che accompagna la mostra. Fin qui niente di nuovo, senonché la visione diretta dell'opera la rivela composta da cinquantacinque diversi lavori, e una più approfondita conoscenza dell'iniziativa svela che Dalcielo esiste solo nella fantasia dei suoi creatori: il pittore Bruno Lorini, già assistente di Emilio Vedova, e lo scrittore Giulio Mozzi. Dalcielo - quale nome più appropriato, per un autore senza identità fisica? - ha letto la poesia dell'americano Raymond Carver Il pittore e il pesce; l'ha tra-

dotta in 55 inquadrature, affidandone la realizzazione iconica ad altrettanti autori, liberi nelle scelte tecnico-stilistiche. Ne è risultata l'opera che narra per immagini il testo dello scrittore minimalista americano di cui ricorre quest'anno l'anniversario della nascita (1938) e della morte (1988). Immagini e poesia configurano il volume pubblicato dalla Minimum Fax di Roma nella collana I libri di Carver reperibile in mostra, e ai visitatori viene consegnato il testo della composizione che insieme all'elenco

■ **Alla galleria Ricci Oddi di Piacenza un'installazione nata da un'idea di Bruno Lorini e dello scrittore Giulio Mozzi**

degli autori permette di seguire lo snodo della vicenda lungo il percorso tra le opere-pagine, aperto a una doppia lettura: sul piano dei significati e dei significanti, che si potenziano a vicenda e conferiscono all'insieme originalità e dinamismo. Se a guidare il pubblico è in prima istanza la curiosità di individuare le sequenze narrative nelle 55 realizzazioni, rigorosamente prive di didascalie e di indicazioni autografiche secondo il proposito del solito Dalcielo di creare un'unica opera, ciò avviene all'interno della sollecitazione estetica veicolata dal succedersi dei linguaggi dove compaiono pittura e disegno, fotografia e installazione, assemblaggio di materiali, grafica e scultura.

Marina Arensi

